

Il sotto riportato Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Campana, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande e Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Bussetti, Carpentieri, Chincarini, Di Padova, Fasano, Galli, Montanini, Pellacani, Rabboni, ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso

che nella notte tra il 5 e il 6 giugno esponenti del gruppo Azione Identitaria hanno affisso alle sedi della CGIL di Modena e Nonantola manifesti ostili alla legge nota come: “Ius Soli”, attualmente in attesa di discussione al Senato, dopo un passaggio alla Camera, conclusosi con esito favorevole.

Tenuto conto che:

- tale gesto è stato rivendicato dalla pagina Facebook di Azione Identitaria, fra l'altro con parole come: “italiani per sangue e per cultura” e “al fine di cancellare i popoli e sostituirli con carne amorfa da consenso e da lavoro” e anche: “Si è italiani per diritto naturale e per appartenenza etno-culturale”

- la distinzione tra nazione e stato è una irrinunciabile e consolidata premessa di democrazia, e che la triade “un popolo, una lingua, uno stato” ha dimostrato di non avere alcun riscontro nella realtà fattuale nella storia e nella attualità degli stati del mondo, e di essere anzi alla base di spaventose derive autoritarie, come il secolo passato dimostra. Del resto in Italia ci sono – riconosciute per legge – 12 minoranze etnico-linguistiche, alcune delle quali presenti sul territorio italiano da secoli.

Considerato che:

- la Costituzione italiana non è e non può in alcun modo essere considerata una Costituzione etnica, e che la cittadinanza italiana si acquista sulla base di requisiti di legge e non per appartenenza etnico-linguistico-culturale.

- l'infittirsi, negli ultimi anni, di gruppi e formazioni apertamente xenofobi, in cui il dichiarato elemento identitario richiama sempre più spesso, sia nelle parole usate sia nell'iconografia, ideologie razziali risalenti al ventennio fascista.

- la determinazione e coerenza nell'azione di promozione civile dei diritti umani e del lavoro da parte dei sindacati modenesi è sempre stata improntata sulla massima trasparenza e sostegno a favore dei cittadini e delle fasce sociali più deboli e indifesi non solo italiani ma anche europei e del mondo intero

Il consiglio comunale di Modena

- Condanna fermamente qualunque forma di dissenso che si manifesti con espressioni e modi irrispettosi della democrazia costituzionale italiana, per la quale tutti “hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.
- Esprime la più viva solidarietà agli iscritti e ai dirigenti della CGIL di Modena per il deliberato atto provocatorio subito””